IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 12 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e successive modificazioni, prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano regolatore comunale (PRC), che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli interventi (PI);
- il Comune di Paese è dotato del Piano regolatore comunale, così composto:
 - Piano di assetto del territorio (P.A.T.), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 in data 3 settembre 2007, approvato in Conferenza di servizi riunita presso gli uffici della Direzione urbanistica della Regione Veneto in data 22 gennaio 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della legge regionale n. 11/2004 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 10 febbraio 2009, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 19 del 3 marzo 2009 – divenuto efficace il 19 marzo 2009;
 - Piano degli interventi (P.I.) n. 1, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 20 aprile 2009 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, divenuto efficace a partire dal 7 dicembre 2009, comprendente il Piano del verde, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 20 aprile 2009, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, divenuto efficace il 7 dicembre 2009;
- con deliberazione consiliare n. 16 in data 25 marzo 2010, è stato approvato il progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova scuola elementare di Postioma, in variante al Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 39, comma 2, delle N.T.O. del Piano stesso, divenuta efficace in data 7 maggio 2010, alla quale deve intendersi attribuito il numero 0/1;
- con deliberazione consiliare n. 30 in data 31 maggio 2010, è stata approvata la variante al Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 65 delle N.T. del Piano di assetto del territorio e dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998, relativa all'ampliamento di fabbricato commerciale, divenuta efficace in data 10 luglio 2010, alla quale deve intendersi attribuito il numero 0/2;
- con deliberazione consiliare n. 73 del 15 dicembre 2010, è stata adottata la variante n. 1 al Piano degli interventi, interessante l'intero territorio comunale, approvata, e parzialmente riadottata, con deliberazione consiliare n. 32 in data 21 luglio 2011, divenuta efficace, per la parte non riadottata, il 18 agosto 2011;
- con deliberazione consiliare n. 4 in data 16 gennaio 2012, tale variante, per la parte riadottata, è stata approvata ed è divenuta efficace il 12 febbraio 2012;
- con deliberazione consiliare n. 61 in data 28 novembre 2012, è stata approvata la variante n. 2 al Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 65 delle N.T. del Piano di assetto del territorio, relativa all'ampliamento di capannone artigianale, divenuta efficace il 23 dicembre 2012;
- con deliberazione consiliare n. 71 in data 20 dicembre 2012, esecutiva, è stata adottata la variante n. 3 al Piano degli interventi, relativa al recepimento di n. 13 accordi di pianificazione conclusi ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 con soggetti privati, approvata con deliberazione consiliare n. 23 del 27 maggio 2013, divenuta efficace il 30 giugno 2013;
- con deliberazione consiliare n. 24 in data 27 maggio 2013, esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al Piano degli interventi, relativa alle zone agricole, approvata con deliberazione consiliare n. 36 del 30 settembre 2013, divenuta efficace il 15 novembre 2013;

- con deliberazione consiliare n. 60 in data 16 dicembre 2013, è stata adottata la variante n. 5 al Piano degli interventi, relativa all'adeguamento alla nuova normativa regionale per il commercio, varianti puntuali alle zone residenziali e produttive, modifiche ed integrazioni alle norme tecniche operative, approvata con deliberazione consiliare n. 5 del 12 marzo 2014, divenuta efficace il 19 aprile 2014;
- con deliberazione consiliare n. 4 in data 12 marzo 2014, è stata adottata la prima variante al Piano del verde, approvata con deliberazione consiliare n. 50 del 27 novembre 2014, divenuta efficace il 30 dicembre 2014;
- con deliberazione consiliare n. 51 in data 27 novembre 2014, è stata adottata la variante n. 6 al Piano degli interventi, relativa al recepimento dell'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 con la ditta Dotto Antonio e altri in data 3 luglio 2014, e relativa altresì alla modifica della scheda normativa dell'ATR/31 e, conseguentemente, della Tav. 2d 1, approvata con deliberazione consiliare n. 23 del 12 marzo 2015, divenuta efficace il 2 maggio 2015;
- con deliberazione consiliare n. 26 in data 30 aprile 2015, è stata adottata la variante n. 7 al Piano degli interventi, relativa all'aggiornamento del Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile;

PREMESSO, altresì, che l'art. 18 della legge regionale n. 11/2004 prevede, al comma 7, che *“Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'espropri, di cui all'articolo 34[...].”*;

VISTO l'art. 18 *“Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi”* della medesima legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, ed in particolare:

- il comma 1, ai sensi del quale *“Il sindaco predispose un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.”*;
- il comma 2, ai sensi del quale *“Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.”*;

RICHIAMATO il verbale di questo Consiglio n. 13 in data 11 marzo 2015, ad oggetto *“Art. 18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 - "Documento del Sindaco" relativo al secondo Piano degli interventi – Illustrazione”*;

VISTO il secondo Piano degli interventi, redatto dall'arch. Roberto Sartor, con studio a Treviso, incaricato con determinazione del Titolare di posizione organizzativa delegato n. 391 in data 2 luglio 2015, composto dai seguenti elaborati:

- Tavole 1a, 1b, 1c, 1d - Intero territorio comunale - scala 1:5.000;
- Tavola 2a - Zone significative - Postioma - scala 1:2.000;
- Tavola 2b - Zone significative - Porcellengo - scala 1:2.000;
- Tavola 2c - Zone significative - Padernello - scala 1:2.000;
- Tavola 2d1 - Zone significative - Paese ovest - scala 1:2.000;
- Tavola 2d2 - Zone significative - Paese est - scala 1:2.000;
- Tavola 2e - Zone significative - Castagnole - scala 1:2.000;
- Tavola 2f - Zone significative - Zone produttive Nord - scala 1:2.000;
- Tavola 2g - Zone significative - Zone produttive Sud - scala 1:2.000;
- Tavola 3.A1 - Centro storico - Postioma - scala 1:1.000;

- Tavola 3.A2 - Centro storico - Porcellengo - scala 1:1.000;
- Tavola 3.A3 - Centro storico - San Luca - scala 1:1.000;
- Tavola 3.A4 - Centro storico - Villa di Villa - scala 1:1.000;
- Tavola 3.A5 - Centro storico - Sovernigo - scala 1:1.000;
- Tavola 3.A6 - Centro storico - Paese - scala 1:1.000;
- Tavola 3.A7 - Centro storico - Castagnole - scala 1:1.000;
- Tavola 4.1 - Scheda intervento diretto n. 1 - Porcellengo - Via Baldrocco;
- Tavola 4.2 - Scheda intervento diretto n. 2 - Porcellengo - P.zza Matteotti;
- Tavola 4.3 - Scheda intervento diretto n. 3 - Paese - Via Mazzolari;
- Tavola 4.4 - Scheda intervento diretto n. 4 - Sovernigo - Via Montello;
- Tavola 4.5 - Scheda intervento diretto n. 5 - Villa di Villa - Municipio;
- Tavola 4.7 - Scheda intervento diretto n. 7 - Villa di Villa - Via delle Levade;
- Tavola 5 - Verifica del dimensionamento e degli standard;
- Tavola 6 - Intero territorio comunale: Usi civici - scala 1:10.000;
- Tavola 7 - Intero territorio comunale: Ambiti agricoli - scala 1:10.000;
- Tavola 8 - Intero territorio comunale: Reti di bonifica e irrigua - scala 1:10.000;
- A - Relazione programmatica;
- B - Norme Tecniche Operative;
- B 1 - Repertorio Schede Normative;
- B 2 - Norme Idrauliche;
- C - Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- D - Registro dei crediti edilizi;
- E - Schede ambiti agricoli;
- F - Schede allevamenti zootecnici;
- G - Relazione agronomico - ambientale;
- Banca dati alfanumerica e vettoriale;

VISTO l'art. 5 "*Concertazione e partecipazione*" della legge regionale n. 11/2004, nonché l'art. 18, comma 2, della legge stessa, ai sensi del quale l'adozione del P.I. è preceduta da forme di consultazione, partecipazione e concertazione con i soggetti di cui alla norma stessa;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale ha posto in essere un percorso di partecipazione e concertazione sulla proposta di Piano, predisposta conformemente agli indirizzi ed obiettivi definiti nel documento proposto dal Sindaco ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, mediante l'invio della documentazione del Piano stesso, con nota prot. n. 18.843 del 10 agosto 2015, agli enti gestori dei servizi (Telecom, Enel, ATS, Ascopiave), ai Comuni limitrofi e altri enti interessati (Provincia di Treviso, Consorzio di Bonifica Piave, Azienda ULSS 9, ARPAV, Genio civile, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali), richiedendo agli stessi di far pervenire eventuali pareri a mezzo PEC, entro la data fissata nella nota medesima;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta comunale:

- n. 99 in data 31 agosto 2015, ad oggetto "Formazione del secondo Piano degli interventi – Presa d'atto della conclusione della fase di partecipazione e concertazione di cui all'art. 5 della legge regionale n. 11/2004", agli atti della presente deliberazione;
- n. 101 in data 7 settembre 2015, ad oggetto "Formazione del secondo Piano degli interventi – Fase di partecipazione e concertazione di cui all'art. 5 della legge regionale n. 11/2004. Valutazioni pervenute oltre i termini di conclusione della fase stessa", agli atti della presente deliberazione;

RITENUTO, conformemente a quanto espresso in quest'ultima deliberazione giunta, riguardante le valutazioni pervenute dall'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Treviso – e dal Comune di Ponzano Veneto:

- in merito all'invito dell'ARPAV a ridurre ulteriormente il volume di progetto previsto dalla proposta di Piano, che la riduzione complessiva prevista, pari a 20.199 mc, rappresenti il giusto equilibrio tra le esigenze di sviluppo economico-sociale del territorio ed un uso sostenibile dello stesso, garantito dallo specifico studio di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) cui il vigente Piano di assetto del territorio è stato sottoposto;
- in merito alla richiesta dell'ARPAV stessa di un'attenta valutazione dell'impatto di nuovi interventi che comportino l'impermeabilizzazione del suolo, che il rischio di dissesto idro-geologico sia minimizzato dagli interventi di compensazione idraulica prescritti dalle Norme idrauliche di Piano, allegate alla relativa proposta;
- relativamente a quanto osservato dal Comune di Ponzano Veneto con riferimento allo scostamento planimetrico della previsione della viabilità di raccordo tra la S.P. 102 Postumia Romana e la S.R. N. 53, prevista dal P.I. del Comune di Paese rispetto a quella prevista dal P.A.T. e dal P.I. del Comune di Ponzano Veneto, di procedere a successive forme di concertazione con l'Amministrazione del Comune stesso, in sede di definizione del tracciato di tale viabilità;

ATTESO, pertanto, secondo quanto espresso nelle succitate deliberazioni della Giunta comunale, che i contributi e le valutazioni svolte in sede di concertazione non hanno comportato la necessità di apportare modifiche agli elaborati della proposta di Piano, che vengono sottoposti alla presente approvazione;

VISTE:

- l'asseverazione di compatibilità idraulica, prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2948 del 6 ottobre 2009, prodotta dal progettista della variante arch. Roberto Sartor, attestante che le trasformazioni territoriali previste nel secondo Piano degli interventi non comportano alterazioni al regime idraulico del territorio;
- l'asseverazione della non necessità della valutazione sismica prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3308 del 4 novembre 2008, e successive modificazioni, prodotta dal sunnominato professionista, attestante che le modifiche contenute nel secondo Piano degli interventi non rendono necessaria una valutazione sismica;

DATO ATTO che:

- tali asseverazioni sono state trasmesse, con nota prot. n. 17689, consegnata a mani in data 4 agosto 2015, alla Regione Veneto, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione Bacino idrografico Piave Livenza, Sezione di Treviso – Settore Genio Civile Treviso;
- detto ufficio ha espresso in data 14 agosto 2015, prot. 5333673/70.07.14.01.00, parere favorevole sismico ed idraulico, ai sensi della D.G.R. n. 1572/2013 e della D.G.R. n. 2498/2009, pervenuto in data 17 agosto 2015, prot. 18906, con le seguenti indicazioni di carattere prescrittivo, relative agli aspetti sismici:
 - al fine di poter esprimere il parere di compatibilità sismica relativamente al primo livello di indagine, è necessario venga inviato lo Studio di microzonazione sismica di primo livello, relativo al Piano di assetto del territorio;
 - venga trasmesso, entro il mese di agosto 2016, uno Studio di microzonazione sismica di secondo e terzo livello, riguardante il territorio comunale già urbanizzato;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 20519 dell'8 settembre 2015, lo Studio di microzonazione sismica di primo livello è stato trasmesso alla Regione Veneto, specificando che lo stesso è in fase di aggiornamento contestualmente alla redazione della prima variante al P.A.T.;

VISTI:

- il Piano territoriale di coordinamento provinciale – P.T.C.P. – adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25/66/01/2008 del 30 giugno 2008 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1137 del 23 marzo 2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 39 dell'11 maggio 2010;
- il Piano di assetto del territorio – P.A.T. – di questo Comune;

RILEVATO che il secondo P.I. risulta redatto nel rispetto delle previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato – P.T.C.P., ed altresì in coerenza con le previsioni del P.A.T.;

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;

VISTI, altresì:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, e successive modificazioni, che, all'art. 42, comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- i commi 2 e 4 dell'art. 78 del succitato decreto legislativo, che così testualmente recitano:
“2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;
“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini e' sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”;

DATO ATTO, pertanto, che:

- occorre procedere a votazione separata e frazionata su singole componenti del Piano, senza la partecipazione dei consiglieri in capo ai quali ricorra l'obbligo di astensione previsto dall'art. 78, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, soluzione questa ritenuta legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina recata da tale norma;
- l'adozione del Piano stesso, considerata l'unitarietà del suo contenuto, deve necessariamente comprendere una votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali (anche di coloro che non si sono espressi sui singoli punti del disegno pianificatorio, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi) e deve avere ad oggetto l'intero documento pianificatorio (sentenza T.A.R. Veneto, Sezione I, 6.8.2003, n. 4.159 e Consiglio di Stato, Sezione IV, 30.3.2004, n. 4429);

VISTO l'art. 36 “Astensione obbligatoria” del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

VISTO l'allegato sub "A" alla presente deliberazione, ove risultano delimitati 13 ambiti territoriali omogenei (ATO), al fine di consentire ai consiglieri di volta in volta interessati di allontanarsi dall'aula;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione, e i relativi elaborati tecnici, vengono pubblicati, a norma dell'art. 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente";

VISTI gli allegati pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

UDITA l'illustrazione della proposta di deliberazione, e dopo la discussione, come riportate nell'allegato sub "B";

PROCEDUTOSI alla votazione, in forma palese per alzata di mano, separata e frazionata sulle previsioni del Piano relative ai 13 ambiti territoriali omogenei (ATO), come delimitati dall'allegato sub "A", per consentire ai consiglieri di volta in volta interessati di allontanarsi dall'aula, con il seguente risultato:

ATO N. 1

Presenti	n. ___
Votanti	n. ___
Voti favorevoli	n. ___
Voti contrari	n. ___
Astenuti	n. ___

ATO N. 2

Presenti	n. ___
Votanti	n. ___
Voti favorevoli	n. ___
Voti contrari	n. ___
Astenuti	n. ___

ATO N. 3

Presenti	n. ___
Votanti	n. ___
Voti favorevoli	n. ___
Voti contrari	n. ___
Astenuti	n. ___

ATO N. 4

Presenti	n. ___
Votanti	n. ___
Voti favorevoli	n. ___
Voti contrari	n. ___
Astenuti	n. ___

ATO N. 5

Presenti	n. ___
Votanti	n. ___
Voti favorevoli	n. ___
Voti contrari	n. ___
Astenuti	n. ___

ATO N. 6

Presenti n. ___
Votanti n. ___
Voti favorevoli n. ___
Voti contrari n. ___
Astenuiti n. ___

ATO N. 7

Presenti n. ___
Votanti n. ___
Voti favorevoli n. ___
Voti contrari n. ___
Astenuiti n. ___

ATO N. 8

Presenti n. ___
Votanti n. ___
Voti favorevoli n. ___
Voti contrari n. ___
Astenuiti n. ___

ATO N. 9

Presenti n. ___
Votanti n. ___
Voti favorevoli n. ___
Voti contrari n. ___
Astenuiti n. ___

ATO N. 10

Presenti n. ___
Votanti n. ___
Voti favorevoli n. ___
Voti contrari n. ___
Astenuiti n. ___

ATO N. 11

Presenti n. ___
Votanti n. ___
Voti favorevoli n. ___
Voti contrari n. ___
Astenuiti n. ___

ATO N. 12

Presenti n. ___
Votanti n. ___
Voti favorevoli n. ___
Voti contrari n. ___
Astenuiti n. ___

ATO N. 13

Presenti n. ___

Votanti n. ___
Voti favorevoli n. ___
Voti contrari n. ___
Astenuiti n. ___

PROCEDUTOSI alla votazione complessiva, in forma palese per alzata di mano, sull'intero Piano, alla quale possono partecipare anche i consiglieri in capo ai quali è sussistito l'obbligo di astensione sui singoli ambiti, con il seguente risultato:

Presenti n.
Votanti n.
Voti favorevoli n.
Voti contrari n.
Astenuiti n.

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 11/2004, il secondo Piano degli interventi, redatto dall'arch. Roberto Sartor, con studio a Treviso, incaricato con determinazione del Titolare di posizione organizzativa delegato n. 391 in data 2 luglio 2015, composto dai seguenti elaborati:
 - Tavole 1a, 1b, 1c, 1d - Intero territorio comunale - scala 1:5.000;
 - Tavola 2a - Zone significative - Postioma - scala 1:2.000;
 - Tavola 2b - Zone significative - Porcellengo - scala 1:2.000;
 - Tavola 2c - Zone significative - Padernello - scala 1:2.000;
 - Tavola 2d1 - Zone significative - Paese ovest - scala 1:2.000;
 - Tavola 2d2 - Zone significative - Paese est - scala 1:2.000;
 - Tavola 2e - Zone significative - Castagnole - scala 1:2.000;
 - Tavola 2f - Zone significative - Zone produttive Nord - scala 1:2.000;
 - Tavola 2g - Zone significative - Zone produttive Sud - scala 1:2.000;
 - Tavola 3.A1 - Centro storico - Postioma - scala 1:1.000;
 - Tavola 3.A2 - Centro storico - Porcellengo - scala 1:1.000;
 - Tavola 3.A3 - Centro storico - San Luca - scala 1:1.000;
 - Tavola 3.A4 - Centro storico - Villa di Villa - scala 1:1.000;
 - Tavola 3.A5 - Centro storico - Sovernigo - scala 1:1.000;
 - Tavola 3.A6 - Centro storico - Paese - scala 1:1.000;
 - Tavola 3.A7 - Centro storico - Castagnole - scala 1:1.000;
 - Tavola 4.1 - Scheda intervento diretto n. 1 - Porcellengo - Via Baldrocco;
 - Tavola 4.2 - Scheda intervento diretto n. 2 - Porcellengo - P.zza Matteotti;
 - Tavola 4.3 - Scheda intervento diretto n. 3 - Paese - Via Mazzolari;
 - Tavola 4.4 - Scheda intervento diretto n. 4 - Sovernigo - Via Montello;
 - Tavola 4.5 - Scheda intervento diretto n. 5 - Villa di Villa - Municipio;
 - Tavola 4.7 - Scheda intervento diretto n. 7 - Villa di Villa - Via delle Levade;
 - Tavola 5 - Verifica del dimensionamento e degli standard;
 - Tavola 6 - Intero territorio comunale: Usi civici - scala 1:10.000;
 - Tavola 7 - Intero territorio comunale: Ambiti agricoli - scala 1:10.000;
 - Tavola 8 - Intero territorio comunale: Reti di bonifica e irrigua - scala 1:10.000;
 - A - Relazione programmatica;
 - B - Norme Tecniche Operative;
 - B 1 - Repertorio Schede Normative;
 - B 2 - Norme Idrauliche;
 - C - Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
 - D - Registro dei crediti edilizi;

- E - Schede ambiti agricoli;
 - F - Schede allevamenti zootecnici;
 - G - Relazione agronomico - ambientale;
 - Banca dati alfanumerica e vettoriale;
2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione, il Piano sia depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni, dando notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
 3. di dare atto che, ai sensi del comma 4, del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva il Piano;
 4. di dare atto che, fino a quando il Piano sopra adottato non sarà divenuto efficace, a norma del comma 5 della legge regionale n. 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2011, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004;
 5. di procedere, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnici con la stessa adottati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente".